



*Ministero della Pubblica Istruzione*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale

**Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo**

**Area D - Ufficio per le attività studentesche e la partecipazione dei genitori**

Prot. n. 227/c27/1

Bergamo, 9 gennaio 2007

Alla c.a.

- Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori di Bergamo e provincia
- Dirigenti Scolastici Istituti Comprensivi di Bergamo e provincia
- Studenti della Consulta Provinciale Studentesca
- Docenti referenti per la rappresentanza e le attività degli studenti
- Docenti referenti per il volontariato e la pace

LORO SEDI

Oggetto: Iniziative per la Giornata della Memoria

Il **Giorno della Memoria** è una ricorrenza istituita con la Legge 20 luglio 2000 n. 211 dal Parlamento Italiano che ha aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come una giornata per *“ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”*.

Per celebrare la ricorrenza, l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Consulta Provinciale Studentesca propongono le seguenti iniziative, con l'auspicio che ogni Istituto del nostro territorio sappia offrire agli studenti e alle studentesse occasioni di confronto e discussione sulla memoria dell'Olocausto.

Giovedì 25 gennaio 2007

Proiezione del film *“Ogni cosa è illuminata”* per gli **studenti e le studentesse degli Istituti Comprensivi** di città e provincia presso il Cinema Concaverde di Bergamo (zona Longuelo). Per le iscrizioni e per altre comunicazioni gli istituti interessati sono pregati di inviare il modulo allegato **entro mercoledì 17 gennaio 2007**.

Il programma della mattinata è il seguente:

- ore 10.00: apertura cinema,
- ore 10.15: introduzione al film,
- ore 10.30: inizio proiezione.

In considerazione del livello del film proposto, la visione chiede di essere accompagnata da un'attività introduttiva curata in classe dai docenti, anche sulla base della scheda allegata.

#### Sabato 27 gennaio 2007

Gli studenti della Consulta Provinciale Studentesca sono convocati alle ore 9.15 in Assemblea Plenaria presso l'USP di Bergamo (via Pradello 12) per prendere parte all'**incontro con Hanna Kugler Weiss e Stefano Levi della Torre**, (scheda informativa allegata) organizzato dall'Amministrazione Comunale di Bergamo in collaborazione con Isrec, Fondazione La Porta, Lab 80 e Aned.

L'incontro avrà inizio alle ore 10.00 presso il Teatro Donizetti di Bergamo.

Non partecipano a questo incontro i rappresentanti CPS degli istituti Superiori di Treviglio, Caravaggio, Romano di Lombardia che prenderanno parte all'iniziativa del 30 gennaio a Treviglio.

#### Martedì 30 gennaio 2007

Proiezione del film *"Ogni cosa è illuminata"* per gli **studenti e le studentesse degli istituti Superiori di Treviglio, Caravaggio, Romano di Lombardia** presso il Cinema Ariston Multisala di Treviglio (viale Monte Grappa).

Al fine di consentire a tutte le scuole indicate di prendere parte all'iniziativa, ogni istituto può iscrivere un numero massimo di 40 persone (rappresentanti CPS e docenti accompagnatori inclusi. Riteniamo opportuna la presenza dei ragazzi rappresentanti in Consiglio di Istituto).

Per le iscrizioni e per altre comunicazioni gli istituti sono pregati di inviare il modulo allegato **entro mercoledì 17 gennaio 2007**.

Il programma della mattinata è il seguente:

- ore 10.15: apertura del cinema,
- ore 10.30: introduzione al film,
- ore 10.45: inizio proiezione.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
Prof. Luigi Roffia

*Responsabile del procedimento:* Prof. Giorgio Lanzi

Tel. 035 258973/Fax 4329577 - [www.consultastudenti.bg.it](http://www.consultastudenti.bg.it) - email: [lanzi@consultastudenti.bg.it](mailto:lanzi@consultastudenti.bg.it)



Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo

Via Pradello,12 – 24121 Bergamo - tel. +39 035.284111 - fax. +39 035.242974

URL: <http://www.bergamo.istruzione.lombardia.it> - E-mail: [csa.bg@istruzione.it](mailto:csa.bg@istruzione.it)



*Ministero della Pubblica Istruzione*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale

**Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo**

**Area D - Ufficio per le attività studentesche e la partecipazione dei genitori**

SCHEDA DI ISCRIZIONE ALLA PROIEZIONE DEL FILM "OGNI COSA E' ILLUMINATA"

BERGAMO – CINEMA CONCAVERDE – **25 GENNAIO 2007, ORE 10.15**

Da inviare al fax nr. 035/242974

ISTITUTO \_\_\_\_\_

CLASSI PARTECIPANTI \_\_\_\_\_ NUMERO STUDENTI \_\_\_\_\_

DOCENTI ACCOMPAGNATORI \_\_\_\_\_

SCHEDA DI ISCRIZIONE ALLA PROIEZIONE DEL FILM "OGNI COSA E' ILLUMINATA"

TREVIGLIO – MULTISALA ARISTON – **30 GENNAIO 2007, ORE 10.30**

Da inviare al fax nr. 035/242974

ISTITUTO \_\_\_\_\_

NUMERO STUDENTI PARTECIPANTI

(compresi i rappresentanti della Consulta Provinciale Studentesca) \_\_\_\_\_

DOCENTI ACCOMPAGNATORI \_\_\_\_\_

- SPECIFICARE SE L'ISTITUTO INTENDE RICHIEDERE LA POSSIBILITA' DI UN NUMERO PIU' ELEVATO DI STUDENTI PARTECIPANTI \_\_\_\_\_ QUANTI \_\_\_\_\_
- SPECIFICARE SE L'ISTITUTO NON INTENDE PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA \_\_\_\_\_

IL Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

*Responsabile del procedimento:* Prof. Giorgio Lanzi

Tel. 035 258973/Fax 4329577 - [www.consultastudenti.bg.it](http://www.consultastudenti.bg.it) - email: lanzi@consultastudenti.bg.it



Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo

Via Pradello,12 – 24121 Bergamo - tel. +39 035.284111 - fax. +39 035.242974

URL: <http://www.bergamo.istruzione.lombardia.it> - E-mail: [csa.bg@istruzione.it](mailto:csa.bg@istruzione.it)

## Scheda film: "OGNI COSA È ILLUMINATA"

**Titolo originale** Everything is Illuminated

**Regia** Liev Schreiber. **Cast** Elijah Wood, Eugene Hutz, Boris Leskin

**Origine** Usa, 2005. **Genere** Commedia/Drammatico. **Durata** 102'

**Distribuzione** Warner Bros. **Età consigliata** dai 14 anni

*Un ragazzo ebreo, timido e riservato, con vistosi occhiali che immobilizzano il suo sguardo, meticoloso collezionista di ogni sorta di oggetti che pone in sacchetti trasparenti etichettati con data e luogo, al decesso del nonno, un immigrato ucraino, temendo di perdere la memoria dei fatti narratigli, con il desiderio di conoscerli e trovarne l'origine, parte dall'America verso l'Ucraina con una foto che ritrae suo nonno con una sconosciuta Augustine e il nome di un luogo: Trachimboard. Vuole ritrovare la donna che durante la guerra è riuscita a far fuggire il nonno.*

*In Ucraina viene accolto e accompagnato da uno strano terzetto: un nonno che si dice cieco, ma che in realtà vede benissimo, la sua cagnetta-guida, nevrastenica e il nipote Alex, un ragazzo estroverso, dinoccolato, affascinato da tutto quanto provenga dall'Ovest, che parla uno strano inglese e che dovrebbe fare da interprete. Si tratta di una sorta di "agenzia familiare" di Odessa specializzata in "viaggi a ritroso nel tempo" per ricchi ebrei dai quali ottenere un po' di soldi. Il nonno infatti non nasconde il suo antisemitismo. Mezzo di locomozione una vecchia Trabant azzurra, guidata dallo stesso nonno.*

*Il film diventa un road movie e la prima parte ha il tono ironico e umoristico, ora lento ora travolgente, delle commedie di Kusturica. L'ironia nasce dalle differenze culturali e linguistiche del terzetto e delle persone incontrate. L'americano, che raccoglie e colleziona tutto ciò che trova ("per non dimenticare"), distribuisce Marlboro alle persone cui chiede informazioni, ma che non conoscono il significato della parola "mancia", ha la fobia dei cani, raccoglie antipatie e incomprensioni. Divertente la scena della sosta in albergo con l'ostessa. Jonathan è vegetariano e l'ostessa che non capisce di quale malattia si tratti finisce col servirgli una patata che verrà riposta in uno dei sacchetti di plastica.*

*Mentre il viaggio prosegue tra i "no" delle persone incontrate (nessuno conosce Trachimboard) e la visione di campi deserti e vasti, si slitta nella seconda parte del film sempre più drammatica. Si ha sentore che quella vastità non sia solo metrica, ma temporale e quei paesaggi siano stati teatro di ben altre scene. Sono all'inizio piccoli flash, evocati da angoli di paesaggio: il fiume che scorre tra i campi, una casa semidistrutta, armi abbandonate, cui si sovrappongono immagini di scarponi di soldati, piedi scalzi. Il nonno di Alex sempre più angosciato, sembra riconoscere quei luoghi. Finalmente la scoperta della verità, l'"illuminazione". La scena è di rara suggestione: una casa isolata circondata da campi di girasoli, emblematicamente fotografati in piena luce in tutto il loro splendore, intorno alla casa lenzuola stese al sole come vele al vento. E' abitata da Lista, una donna straordinaria che vive nel passato.*

*Trachimboard era uno "shtetl", cioè un villaggio abitato solo da ebrei, spazzato via dall'occupazione nazista. Tutti gli abitanti sono scomparsi, soli sopravvissuti: nonno Safran (rifugiato in America grazie all'aiuto di Augustine), Lista (sorella di Augustine) e l'uomo da lei amato che ha rimosso la propria origine, vivendo una vita di astio e rancore: il nonno di Alex.*

*Trachimboard vive nella memoria, in tanti piccoli oggetti che Lista ha trovato scavando nella terra, ha raccolto e catalogato con amore.*

*L'incontro con la donna è commovente. A Jonathan Lista consegna la scatola "caso mai" contenente l'anello nuziale della sorella Augustine dicendo "L'anello non è qui per noi. Noi siamo qui per l'anello". Poi accompagna tutti al luogo delle esecuzioni. Rimane una semplice lapide contornata da pietre. Jonathan raccoglie con commozione una manciata di terra. Il nonno di Alex non riuscirà a sopportare la vergogna di essere sopravvissuto e di aver nascosto per tanti anni la propria origine ebraica. Solo sulla sua lapide verrà scoperta la sua identità, proprio mentre Jonathan, tornato in America, spargerà la manciata di terra raccolta sulla tomba del nonno.*

\* \* \*

Il film dell'esordiente regista Schreiber, già noto come attore, è nato dall'incontro con il romanzo omonimo autobiografico dello scrittore Jonathan Safran Foer in cui il regista ha riconosciuto se stesso e frammenti della propria vita.

Si tratta di un viaggio iniziatico alla ricerca del passato; un viaggio nella memoria.

Film molto interessante che parla della Shoah da un'angolazione non abituale. Non uno svolgimento di fatti storici, ma una storia presente che si rivolge al passato e che richiede allo spettatore un coinvolgimento attivo nella ricerca. Il presente porta in sé le conseguenze del passato e si volge indietro per scoprirne le origini. La verità emergerà poco alla volta e porterà all'illuminazione, ma bisogna saperla vedere. Importante è sottolineare la dialettica luce-oscurità e il contrasto vista-cecità. Si tratta di una vista non fisica ma interiore e Jonathan, simbolicamente presentato con i suoi grandi occhiali, ha in sé la capacità di "vedere" e la verità lo porterà a una maturazione e a un miglioramento di se stesso. Il nonno di Alex si dice cieco perché vuole nascondere perfino a se stesso un avvenimento sconvolgente, ma il riscoprirlo lo porterà a una tragica conseguenza.

Al di là del tema storico dell'occupazione nazista (e non solo) trattato con estrema delicatezza, altri sono i temi presenti nel film come il bisogno di trovare le proprie origini familiari che spinge Jonathan a compiere il viaggio; l'importanza della memoria, anche se tragica, perché rimuoverla vuol dire vivere nell'inquietudine, nella menzogna o addirittura nel rimorso. Il passato ha un valore inestimabile perché dà significato al presente e gli oggetti del passato assumono una grande importanza perché sono il segno tangibile della memoria e solo attraverso di essi continuano a vivere le persone che li hanno posseduti.

Ben rappresentato è anche lo scontro tra due mondi: l'americano e l'ucraino che si manifesta soprattutto nella prima parte del film con incomprendimento, ostilità, scherno nei confronti del ragazzo americano, anche se lungo le strade ucraine incontriamo Mc Donald's, ragazzi con magliette di università americane, evidenti segni di contatti tra i due mondi. Alla fine però all'aeroporto Jonathan rivedrà gli stessi volti incontrati durante il viaggio, questa volta sorridenti, quasi a sottolineare la ritrovata comune appartenenza.

E' pure significativa l'amicizia che nasce tra i due ragazzi così diversi non solo per nazionalità, ma anche per carattere: l'uno timido, impacciato, riservato, l'altro esuberante, estroverso, in continuo movimento, accomunati però dalla stessa origine ebraica. Molto buona la recitazione di Elijah Wood (che ha appena abbandonato il personaggio dell'hobbit Frodo del *Signore degli Anelli*) e di Eugene Hutz, cantante ucraino che vive a New York.

Il film è un'affascinante sorpresa: ha in sé una piacevole mescolanza di umorismo, di divertimento, di commovente, di tragedia. Buona la fotografia e la musica che lo accompagna per tutta la durata, a volte suonata da briose orchestre che imitano le band americane. Può essere presentato a ragazzi delle scuole superiori ragionevolmente idonei a coglierne tutte le sfumature.

(a cura di *Anna Fellegara*)

### **Spunti di riflessione**

- L'importanza del passato che dà significato al presente e degli oggetti che fanno rivivere la memoria.
- L'amicizia. Può nascere anche tra persone diverse tra loro per ambiente di appartenenza e mentalità purché esista una comunanza di credo nei valori fondamentali dell'uomo.
- Interessante il personaggio di Augustine che mostra come l'amore autentico possa arrivare al sacrificio di sé.
- La storia dell'uomo è costellata di violenze di ogni genere: guerre, usurpazioni, invasioni di territori, genocidi. La sete del potere porta a situazioni aberranti.

### **Percorsi didattici**

- Ricercare con l'ausilio di testi e con la visione di altri film la storia degli imperialismi del secolo scorso e le tragiche conseguenze del razzismo.
- Approfondire la conoscenza del paese ucraino sotto l'aspetto geografico e storico.

## Biografie dell'incontro del 27 gennaio 2007

### Hanna Kugler Weiss

Hanna Kugler Weiss, Elena Kugler sul *Libro della Memoria*, era prigioniera ad Auschwitz a 16 anni. E' nata a Fiume nel 1928.

La vita è stata spezzata dalle leggi razziali, dalla clandestinità, dal tentativo di fuga in Svizzera e dai 270 giorni passati ad Auschwitz.

Alcuni passatori italiani avevano infatti l'abitudine di vendere ai nazisti a caro prezzo gli ebrei alla ricerca della salvezza sulle montagne. Con la famiglia di Goti Bauer e con la sua parte da Fossoli con il trasporto 46, il 16 maggio 1944. Il 23 maggio, all'arrivo a Birkenau, perde la mamma e la sorella Magdiza. Rimane con la sorella Ghisi fino alla liberazione del campo e solo molto lentamente riscopre – con la carica vitale dei suoi 17 anni – cosa sia la libertà.

Torna in Italia a rivedere il padre, si diploma infermiera a Merano e nel 1949 parte per Israele dove vive il fratello Moshe. Lì s'accorge che non può raccontare il miracolo per il quale lei e Ghisi sono rimaste in vita, chiude le pagine del passato, apre quelle del presente e del futuro.

Si sposa, ha tre figli, rimane vedova a 40 anni. Nel 1968 racconta per la prima volta in una scuola la sua storia di ragazza nella Shoah. Solo dopo quarantasei anni, durante il viaggio di una delegazione israeliana in Polonia, ritrova il legame con la madre e con le molte persone care che li ha perduto.

Da allora, torna tre o quattro volte all'anno per accompagnare i giovani e raccontare la sua esperienza.

Vive a Nazareth Ilit e li dirige il Museo della Shoah.

Scriva in ebraico un libro in cui raccoglie i fili della sua vita spezzata, lo traduce in italiano, per ritrovare le sonorità dell'infanzia e della lingua materna.

Nel gennaio del 2006 la sua storia *Racconta! Fiume. Auschwitz. Israele* è in libreria anche in Italia.

### Stefano Levi della Torre

Stefano Levi della Torre è pittore, architetto e scrittore.

E' nato nel 1942. Nei primi tre anni della sua vita è vissuto con il falso cognome di Cardone a Torrazzo sulla Serra di Ivrea, dove la sua famiglia era sfollata per sfuggire alla persecuzione antisemita dei nazifascisti.